

Cresce la disoccupazione in Europa

Nella Ue a 16 il tasso sale al 9,8%, il massimo da gennaio 1999. In Italia i senza lavoro raggiungono quota 2 milioni con una percentuale (1'8%) record da sei anni. Segnali positivi dalla Germania, dove l'indice scende all'8,1%

A PAG. 2

Dubai non fa più paura. Tutte positive le Borse mondiali

A PAG. 3

Finanziaria, Governo «bocciato» alla Camera



Scure della commissione Bilancio sugli emendamenti del governo alla Finanziaria. Il presidente Giancarlo Giorgetti ha intimato lo stop a 12 proposte su 14. Ben 7 sono state dichiarate «inammissibili», mentre altre 5 sono state congelate in attesa di relazione tecnica. 12 emendamenti ammessi sono quelli che contengono sgravi alle banche che hanno aderito alla moratoria sui crediti e cedolino unico. Bocciati i tagli agli stipendi dei consiglieri regionali e parte dell'emendamento sulla Banca del Mezzogiorno.

A PAG. 4

Padova, la logistica riparte dall'Interporto

Padova può contare su una nuova piattaforma per l'intermodalità, che per numeri, know-how, tradizione e qualità, si candida a essere uno dei più competitivi leader del settore interportuale e logistico europeo. Dalla fusione fra Interporto e Magazzini Generali, una nuova società con un capitale sociale di 29 milioni di euro, che opera su più di 1 milione di metri quadrati di superficie, di cui 200.000 destinati ad attività terminalistiche, con 300.000 metri quadrati di magazzini coperti.



A PAG. 11



GLI ITALIANI E LA CRISI Per l'80% resta lontana l'uscita dal tunnel

A PAG. 20

Marchionne: «Non muta piano per Termini» Deludono le vendite di Chrysler a novembre

«Quello che può cambiare è l'impegno per uno sviluppo diverso», ha detto l'ad di Fiat all'uscita dall'incontro con Scajola. Calano del 25% le immatricolazioni della controllata Usa

L'ad di Fiat, Sergio Marchionne, non fa marcia indietro su Termini Imerese, dove «non si faranno più auto, ma qualcosa di diverso che ancora non si sa». Lo ha il manager dopo aver incontrato il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola. Il ministro ha però risposto che «i dati in nostro possesso ci dicono che dobbiamo incrementare la produzione di auto in Italia in modo significativo - e che - il governo è pronto a fare la sua parte a condizione che aumenti la produzione in Italia». Gli ha fatto eco il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani: «Incentivi solo a fronte di un impegno di aumentare la produzione». Intanto i lavoratori della fabbrica siciliana hanno proclamato sciopero.

ALLE PAG. 7 e 8

Nessun rimborso del canone per Telecom

Il Consiglio di Stato respinge il ricorso della società che richiedeva la restituzione di 520 milioni di euro versati per il canone di concessione nel 1998. Oggi dal cda si attendono novità sulla delicata questione Argentina.



A PAG. 6

CONTRO TENDENZA SENZA TROPPO RUMORE

Non sono stati pochi i quotidiani on-line che ieri hanno suonato la gran cassa al diffondersi della notizia degli avvisi di garanzia ai presidenti della Regione Lombardia Roberto Formigoni e della Provincia di Milano, Guido Podestà, oltre al sindaco della città meneghina, Letizia Moratti. Saranno molti, immaginiamo, i quotidiani cartacei che oggi dedicheranno ampi spazi alla vicenda. Riteniamo però importante sottolineare alcuni punti fermi. La Lombardia è tra le regioni più ricche d'Europa. Il Pil pro-capite lombardo è superiore del 28% alla media italiana, e del 15% alla media dell'Europa a 15. La Lombardia, inoltre, contribuisce per il 21% al Pil nazionale. Dal 1995, anno di inizio mandato di Formigoni, il tasso di crescita della regione si è mantenuto mediamente al di sopra del dato nazionale. E in questi ultimi anni di crisi e di trasformazione sociale, anche di carattere multietnico, il sistema lombardo sembra reggere meglio l'urto. Non si può non riconoscere che tali risultati siano il frutto di anni di duro e professionale lavoro di tutta la classe dirigente lombarda, da Varese a Mantova, da Sondrio a Cremona. Al di là di quelli che saranno gli esiti delle indagini la Regione Lombardia merita, qualora si optasse per il rimbando, che venga individuata senza troppo rumore una guida autorevole, importante e con esperienza delle problematiche del lavoro e dell'immigrazione, per poter continuare un percorso di crescita e sviluppo nell'ambito dell'Europa a 27.

PANORAMA

Deficit, Bruxelles vara le exit strategy

Ieri sera l'Eurogruppo e oggi l'Ecofin. A Bruxelles è previsto il via libera alle exit strategy per ridurre i deficit pubblici. Sul tavolo dei ministri finanziari, 13 raccomandazioni tra cui quella per l'Italia che dovrà portare il deficit/pil sotto il 3% entro il 2012. Negli ultimi giorni la Francia ha accettato la scadenza del 2013 (non insistendo più sul 2014) dopo un confronto con Berlino.

L'Ue-27 entra ufficialmente nel Trattato di Lisbona

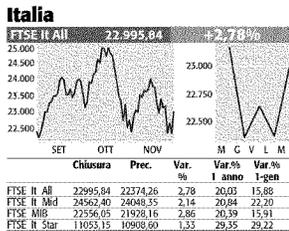
Da ieri è in vigore il Trattato di Lisbona. Tra le novità più importanti, l'insediamento della Presidenza permanente Ue (Herman Van Rompuy) e la funzione di ministro degli Esteri (Catherine Ashton), maggiore codicisione dell'Europarlamento, il ridimensionamento della regola dell'unanimità (salvo per fisco e difesa). È ufficializzato l'organismo informale dell'Eurogruppo.

L'oro si lascia alle spalle anche la soglia dei 1.200 \$

Il prezzo del lingotto ha aggiornato il massimo storico a 1.201,63 dollari per oncia in scia al nuovo indebolimento del biglietto verde, tornato a oltrepassare quota 1,51 nel cambio contro euro, e ai timori del mercato che l'inflazione possa presto tornare ad aumentare rapidamente.

DIARIO DEI MERCATI

Martedì 1 dicembre 2009



RITRATTO

A PAG. 19

Un Emirato costruito sulla sabbia

I mercati hanno subito un duro colpo dalla richiesta di moratoria sul debito di Dubai World, azienda governativa con 59 miliardi di dollari di passività. Ma il caso del Dubai, figlio del crac del subprime, potrebbe non essere isolato. Il deficit 2009 della Grecia sarà oltre il 12% del Pil. E vanno attentamente monitorate le carte di credito: il numero dei charge-off nel secondo trimestre è salito all'11,8%.

PRIMO FORUM INTERNAZIONALE SULL'ALIMENTAZIONE E LA NUTRIZIONE

ROMA, 3 DICEMBRE 2009

Seguilo in diretta dalle ore 9.30 su www.barillacfn.com